

# ARPA Sicilia

## MAPPATURA E GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

(ai sensi della L. 190/12, art. 1, c. 9, lett. a))

Le seguenti tabelle sono state elaborate al fine di individuare i diversi gradi di esposizione delle attività di questa Agenzia al rischio “corruzione”, in quanto riconducibili alle fattispecie previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, in coerenza con il Piano Triennale della Trasparenza e Integrità e con quello della Performance 2014-2016. Per la valutazione del grado di esposizione al rischio sono stati previsti, per convenzione, tre livelli di grandezza, Basso, Medio, Alto, in corrispondenza del diverso numero di fattispecie di rischio a cui si possono riferire le diverse attività che vengono svolte in questa Amministrazione: B, quando non è presente alcuna fattispecie di rischio; M, quando si evince almeno un fattore di rischio; A, quando si evincono almeno due fattori di rischio. I fattori di rischio (corruttivi) individuati sono riferiti alle seguenti 9 tipologie di attività potenzialmente esposte al rischio “corruzione” rilevate a seguito di apposita ricognizione:

1. gestione di procedure concorsuali e di selezione del personale;
2. gestione di procedure di scelta del contraente per affidamento di lavori, forniture o servizi;
3. esercizio di discrezionalità tecnica e/o amministrativa;
4. svolgimento di istruttorie preliminari al rilascio di autorizzazioni da parte delle Autorità competenti;
5. gestione di attività da cui possono scaturire sanzioni amministrative o notizie di reato;
6. gestione di attività di controllo o altre attività tecniche contraddistinte da margini di autonomia operativa;
7. gestione di attività che implicano eventualità di contatti con imprese e consulenti;
8. gestione di attività relative a settori esposti a rischio di infiltrazioni mafiose ai sensi dell'art.1, c. 53, L. 190/2012\*;
9. esercizio di discrezionalità nella gestione e rappresentazione dei dati o delle informazioni ambientali.

\*) Art 1, c. 53, L. 190/12.

Sono definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa le seguenti attività:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

Tabella livello di rischio

A) AMBITO AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE

Macro aree di attività	Processi più esposti a rischio corruzione	Strutture ed attori coinvolti	Valutazione del grado di rischio (B-M-A)	Misure di prevenzione del rischio	Ulteriori misure da adottare
A - Amministrazione risorse umane e politiche del personale	A.1 - Definizione e svolgimento delle procedure per il reclutamento del personale, anche tramite rapporti di lavoro flessibile e le procedure selettive interne	Commissioni esaminatrici  Settore risorse umane	1-3 (A)	a) Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici;	a) Applicazione dei criteri di rotazione previsti dal Piano per le attività ad 'Alto' rischio di corruzione;
	A.2 - Conferimento incarichi di lavoro autonomo	Settore risorse umane Settore amministrativo centrale e dei Dipartimenti	1-3 (A)	b) Controlli sulla causa di incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi interni;	b) Meccanismi di rotazione dei componenti delle Commissioni di concorso/selezione;
	A.3 - Gestione presenze/assenze, controllo situazione personale, timbrature, ferie e malattie	Settore risorse umane  Settori amministrativi, UOC e Dipartim.	3-6 (M)	c) Verifica dei possibili conflitti di interesse per i neo assunti e per tutti i dipendenti in servizio;  d) Verifica delle dichiarazioni rese;	c) Completamento della pubblicazione delle informazioni richieste dalla L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013;
	A.4 - Pesatura della posizione e conferimento incarichi dirigenziali	Direttore Generale SG1	3 (M)	e) Rendicontazioni periodiche della spesa del personale;	d) Adozione del Codice di comportamento interno dei lavoratori
	A.5 - Gestione degli istituti giuridici relativi alla costituzione dei rapporti di lavoro ed alle	Settore gestione affari giuridici del personale	3 (M)	f) Rispetto delle norme in materia di	e) Rispetto obbligo di pubblicazione dei dati

	sue fasi costitutive, modificative e risolutive e procedure inerenti gli infortuni sul lavoro	Settore risorse umane		pubblicazione e trasparenza degli atti relativi alla gestione delle risorse umane;	reddituiali dei componenti gli organi di indirizzo politico (D.Lgs. 33/2013)
	A.6 - Applicazione dei CC.NN.LL., stesura e applicazione degli accordi aziendali e la definizione dei fondi contrattuali	Settore gestione affari giuridici del personale	3 (M)	g)Comunicazioni al Dipartimento della Funzione pubblica sugli incarichi autorizzati ai dipendenti e controlli sulle auto-dichiarazioni;	f) Applicazioni sanzioni conseguenti alla violazione degli obblighi di trasparenza (Circolare n. 2/2013 del Dip. Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri)
	A.7 - Autorizzazioni per attività extra impiego	Direttore Generale	3 (M)	h)Verifica del rispetto delle normative in materia di incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013	g)Sistema di Gestione della Qualità
	A.8 - Conferimento incarichi di lavoro a progetto	Direttore Generale	1-3 (A)		h) Formazione del personale ai temi della legalità
	A.9 - Gestione del trattamento economico, anche accessorio, delle risorse umane del personale, gli adempimenti connessi alle paghe e agli aspetti fiscali del rapporto lavoro, liquidazione rimborsi, spese missioni, gestione di istituti e benefici contrattuali	Gestione del trattamento economico del personale	3-5(A)		
	A.10 - Esercizio del potere disciplinare	UPD Commissione disciplinare Dirigenti preposti alle risorse umane	3-5(A)	a) verifica del rispetto dei diritti contrattuali e delle procedure	a) formazione specifica

B) AMBITO GESTIONE CONTRATTI, BENI , SERVIZI, LAVORI

Macro aree di attività	Processi più esposti a rischio corruzione	Strutture ed attori coinvolti	Valutazione del grado di rischio (B-M-A)	Misure di prevenzione del rischio	Ulteriori misure da adottare
B - Gestione atti di gara e stipulazione di contratti con fornitori di beni, servizi e lavori pubblici	B.1–Predisposizione di atti di gara ed espletamento delle procedure per l’acquisizione di beni e servizi sotto e sopra soglia comunitaria	Settore Provveditorato Settore Tecnico Settori amministrativi UOC e Dipartim. Settore Patrimonio Commissioni di gara	2-3-7 (A)	a)Uso del mercato elettronico per ampliare le indagini di mercato e favorire la concorrenza	a)Rotazione periodica dei dirigenti e del personale esposto ad “alto” rischio corruzione
	B.2-Predisposizione di atti di gara ed espletamento delle procedure per l’acquisizione di beni immobili, loro alienazione e tutte le pratiche per la loro conduzione, procedure di gara di appalto di lavori pubblici, di servizi manutentivi	Settore Patrimonio Settore Tecnico	3-7 (A)	b)Verifica sulla composizione delle commissioni giudicatrici (assenza di incompatibilità , di conflitto di interessi, ecc.)  c)Pubblicazione degli atti relativi alla gestione dei contratti nel rispetto della normativa vigente	b) Composizione delle commissioni di gara con previsione di meccanismi di rotazione nella formazione delle stesse  c) separazione di competenze tra titolare del potere decisionale e di spesa e RUP
	B.3-Progettazione e costruzione, manutenzione o ristrutturazione di interventi di edilizia, servizi di manutenzione al	Settore Patrimonio Settore Tecnico	3-7 (A)	d)Richiesta di n.o. al pagamento delle fatture da parte del dirigente competente o RUP o RP	d)Affidamento all’Agenzia del Territorio delle operazioni di stima dei canoni di locazione e del valore degli immobili da alienare o acquisire

Tabella livello di rischio

	<p>patrimonio immobiliare dell'Agenzia ed agli impianti, alle infrastrutture necessarie per i sistemi di comunicazione</p> <p>B.4 - Gestione dei contratti di competenza e controllo del corretto adempimento con funzioni di direttore dei lavori/esecuzione, ai sensi della normativa vigente;</p> <p>B.5 - Gestione inventario beni mobili e dismissioni</p> <p>B.6 - Gestione della cassa economica</p>	<p>Settore Patrimonio Settore Tecnico Settore Provveditorato Direttori de i Dip. E delle UOC dei Dip.</p> <p>Settore Provveditorato Settori Amm.vi SS.TT.</p> <p>Settore Provveditorato Settore Economico-finanziario Direttori Dip.i</p>	<p>3-7 (A)</p> <p>3 (M)</p> <p>6 (M)</p>	<p>e)Acquisizione dell'attestazione di regolarità delle forniture e dei verbali di verifica di conformità.</p> <p>f)Controlli mensili sulla gestione delle casse economali</p> <p>g) Relazioni tecnico-illustrative relative a progetti per lavori di manutenzione</p> <p>h) Monitoraggi sui contratti effettuati</p>	<p>e)Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento nazionale alle imprese fornitrici di beni e servizi</p> <p>f) Controllo relativi al divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro</p> <p>g)Sistema di Gestione della Qualità</p> <p>h) Formazione del personale ai temi della legalità</p> <p>j)Verifica inserimento dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori nell'elenco di cui al D.P.C.M. del 18/4/2013</p>
--	---	---	--	---	--

	<p>B.7 - Gestione dei rifiuti per manutenzione ordinaria e straordinaria e dall'attività di ARPA Sicilia, compresi quelli derivanti dallo svolgimento di attività laboratoriali</p>	<p>Direttori dei Dip.</p>	<p>3 (M)</p>		<p>k)Eventuale sottoscrizione di protocolli d'intesa e di legalità (ai sensi della Direttiva del Ministero dell'Interno 23/6/2010 n. 4610) in ordine ai c.d. settori a rischio infiltrazione criminale (v. art. 2, c. 53, L. 190/2012)</p>
	<p>B.8 Predisposizione di atti di concessione sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese di importo &gt; € 1000,00</p>	<p>Settore Patrimonio Settore Comunicazione</p>	<p>7 (M)</p>		

c) AMBITO GESTIONE CONTROLLI E DIFFUSIONE DATI

Macro aree di attività	Processi più esposti a rischio corruzione	Strutture ed attori coinvolti	Valutazione del grado di rischio (B-M-A)	Misure di prevenzione del rischio	Ulteriori misure da adottare
C - Controllo e diffusione dati	C.1 -Attività di controllo programmate e straordinarie presso impianti produttivi anche derivanti da esposti e segnalazioni e su delega dell'Autorità Giudiziaria	Direttore dei Dip Att. Prod.ve delle UOC e UOS dello stesso Dip.	5-6-7-8 (A)	a)Istituzione delle Commissioni tematiche con funzioni di studio, approfondimento e proposta ai fini della omogeneizzazione e standardizzazione delle attività tecniche dell'Agenzia	a)Applicazione dei criteri di rotazione del personale previsti dal Piano per le attività ad "Alto" rischio di corruzione
	C.2 - Attività di campionamento per le prove relative alle matrici ambientali ed attività di prova in campo	Direttori dei Dip Att. Prod.ve e Stato dell'Ambiente delle UOC e UOS degli stesso Dip.	5-6-7 (A)	b) Direttive del Direttore su attività di supporto tecnico, di vigilanza e controllo e di monitoraggio ambientale	b)Completamento della visibilità dei fascicoli nei confronti dei soggetti tenuti al controllo anticorruzione secondo le previsioni del Piano
	C.3 -Erogazione delle attività di analisi e misure chimiche, microbiologiche, ecotossicologiche, microinquinanti organici, amianto ed emissione dei rapporti di prova	Direttore dei Dip . Laboratori e delle UOC e UOS dello stesso Dip.	6-7 (A)	c)Monitoraggio sulla tempistica delle attività svolte e pubblicazione dei relativi report  d)Sistema Qualità e relativi documenti di processo e procedure operative su attività di supporto tecnico, di vigilanza e controllo e di	c)Individuazione della deviazione standard dei tempi procedurali stabiliti su media semestrale  d)Predisposizione di modalità di rapporto con i titolari delle Ditte o loro consulenti

				monitoraggio ambientale. Accreditamento dei laboratori in base alla norma UNI EN ISO/IEC 17025 (Procedura apertura campioni PG Lab 03)	
	C.4 - Monitoraggio e verifica di ottemperanza richiesti ad esito della procedure VIA	Direttore dei Dip Att. Prod.ve delle UOC e UOS dello stesso Dip.	3-6-7 (A)	e) Utilizzo del fascicolo elettronico per il tracciamento dei dati delle elaborazioni	e) Aggiornamento Decalogo di comportamento per periti e consulenti che entrano in Agenzia
	C.5 - Proposta alle amministrazioni competenti delle misure cautelari di emergenza e di comunicazione del rischio	Direttore dei Dip Att. Prod.ve delle UOC e UOS dello stesso Dip. E personale UPG	3-5-6 (A)	f) Formazione del personale sui tempi della legalità	
	C.6 - Segnalazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria ed avvio di procedimenti sanzionatori amministrativi	Direttore dei Dip Att. Prod.ve delle UOC e UOS dello stesso Dip. E personale UPG	5-6 (A)		

	C.7 -Applicazione del regolamento per la determinazione dei costi delle attività dell'Agenzia	Settori Tecnici delle SS.TT. Settori specialistici delle SS.TT (Radioattività ed amianto)	7 (M)		
	C.8 - Diffusione dei dati ambientali prodotti dall'Agenzia	Settori Comunicazione, informazione e documentazione	9 (M)		
	C.9 - Rapporti con i media	Settori Comunicazione, informazione e documentazione	9 (M)		
	C.10 - Controllo redazionale dei decreti e verifica delle conformità alle norme vigenti	Settore Affari generali	3 (M)		

D) AMBITO SUPPORTO TECNICO

Macro aree di attività	Processi più esposti a rischio corruzione	Strutture ed attori coinvolti	Valutazione del grado di rischio (B-M-A)	Misure di prevenzione del rischio	Ulteriori misure da adottare
D - Supporto Tecnico	D.1 - Pareri tecnici e contributi istruttori per procedimenti amministrativi ambientali anche nell'ambito di conferenze di servizi ed altri organismi istruttori	Direttore dei Dip Att. Prod.ve delle UOC e UOS dello stesso Dip. e della UOC Agenti Fisici	3-7 (A)	a)Istituzione delle Commissioni tematiche con funzioni di studio, approfondimento e proposta ai fini della omogeneizzazione e standardizzazione delle attività tecniche dell'Agenzia	a)Applicazione dei criteri di rotazione previsti dal Piano per le attività ad "Alto" rischio di corruzione
	D.2 -Supporto tecnico alla elaborazione di piani e programmi ambientali e procedure VAS	Direttore dei Dip Att. Prod.ve delle UOC e UOS dello stesso Dip. e della UOC Agenti Fisici	3 (M)	b)Direttive del Direttore tecnico su attività di supporto tecnico, di vigilanza e controllo e di monitoraggio ambientale	b)Completamento della visibilità dei fascicoli nei confronti dei soggetti tenuti al controllo anticorruzione secondo le previsioni del Piano
	D.3 - Formulazione di pareri legali ed approfondimenti giuridici sull'applicazione della normativa ambientale	Settore Affari legali  Settore Affari Generali	3 (M)	c)Monitoraggio sulla tempistica delle attività svolte e pubblicazione dei relativi report	c)Individuazione della deviazione standard dei tempi procedurali stabiliti su media semestrale

	D.4 - Applicazione del Regolamento per la determinazione dei costi delle attività dell'Agenzia	Settori Tecnici delle SS.TT. Settori specialistici delle SS.TT (Radioattività ed amianto)	7 (M)	<p>d) Sistema Qualità e relativi documenti di processo e procedure operative su attività di supporto tecnico, di vigilanza e controllo e di monitoraggio ambientale. AScredito dei laboratori in base alla norma UNI EN ISO/IEC 17025 (Procedura apertura campioni PG Lab 03)</p> <p>e) Utilizzo del fascicolo elettronico per il tracciamento dei dati delle elaborazioni</p>	<p>d) Predisposizione di modalità di rapporto con i titolari delle Ditte o loro consulenti</p> <p>e) Elaborazione decalogo di comportamento per periti e consulenti che entrano in Agenzia</p>
--	--	--	-------	--	--